

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 gennaio 2024, n. 31
IDVIA_10275 Porto di Bari - Realizzazione del dente di attracco alla banchina Capitaneria nella darsena interna molo S. Vito - Decreto Direttoriale MATTM prot. 0000390 del 28.11.2019 - Verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 6 contenuta nel parere CTVIA n. 3188 del 15.11.2019 - Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con sede in Piazzale Cristoforo Colombo 1 - 70122 Bari -

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: *“Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana”*;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto *“Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).”*;

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *“Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”*.

PREMESSO che:

Con Decreto Ministeriale n. 0000390 del 28.11.2019 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di realizzazione del dente di attracco alla banchina Capitaneria nella darsena interna molo S. Vito del porto di Bari, subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n.3188 del 15.11.2019, allegato al citato D.M., che indica puntualmente i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite per le condizioni impartite.

In particolare, per la condizioni ambientale n. 6 è stata individuata in qualità di *Ente vigilante* la Regione Puglia.

Con nota prot. n. 1213 del 25.08.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13508 del 28.08.2023, il proponente comunicava il link dal quale visionare gli elaborati relativi alla verifica di ottemperanza in epigrafe.

EVIDENZIATO che:

la Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28, co. 2 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i e la prescrizione n. 6 del parere CTVA n. 3188 del 15.11.2019, è *Ente vigilante* alla verifica dell'ottemperanza della condizione indicata nel provvedimento ambientale;

gli elaborati esaminati ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni in argomento sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) al link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7014/14988>

DATO ATTO che:

la documentazione progettuale visionata e il parere espresso, ai sensi dell'art. 4, R.R. n. 07/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 25.01.2024, acquisito al protocollo n. 44214 del 26.01.2024, consentono la seguente valutazione:

**Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.M.
n. 0000390 del 28.11.2019**

PRESCRIZIONE N. 6:

"dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni della Regione Puglia parere n.265 del 23.10.2019" (Ente vigilante – Regione Puglia).

ESITO VERIFICA: OTTEMPERATO

CONSIDERAZIONI: *Parere della Commissione Tecnica Regionale prot. n 15637 del 18.12.2023, allegato 1 alla presente.*

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID_VIP10275 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale pubblicata sul sito web del MASE;
- il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 25.01.2024, acquisito al prot. n. 44214 del 26.01.2024;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come modificato dal D.lgs n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di considerare, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nel parere prot. n. 44214 del 26.01.2024, ottemperate la prescrizione n. 6 di cui al presente Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. impartite con D.M. n. 0000390 del 28.11.2019;

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato 1: "ID_VIP10275 Parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. 44214 del 26.01.2024";

di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale –**
protocollo@pecadspmam.it

di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- **Ministero della Transizione Ecologica– Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale -** va@PEC.mite.gov.it;
- **Dipartimento ambiente, qualità urbana e paesaggio -**
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 6 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 7 pagine, per un totale di 13 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- c. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d. è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e. è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Segreteria Comitato Regionale di V.I.A.
Carmela Mafrica

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 25/01/2024

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIA 10275: Verifica di ottemperanza ex art. 28 del d. lgs. 152/2006

VIncA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: IDVIA10275 Porto di Bari - Realizzazione di dente di attracco alla banchina Capitaneria nella darsena Interna molo S. Vito - Decreto Direttoriale MATTM prot. 0000390 del 28.11.2019 Verifica di ottemperanza alle prescrizioni parere CTVIA n. 3188 del 15.11.2019 - Verifica di ottemperanza condizione ambientale n.6

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- ex art. 28 del Dl.152/2006

Autorità Comp. Regione Puglia, Decreto Direttoriale MATTM prot. 0000390 del 28.11.2019

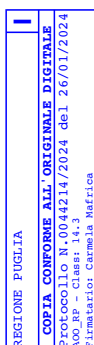
Proponente: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE, P. le Cristoforo Colombo 1, 70122 Bari

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica", sono di seguito elencati:

- DD_390_del_28_11_2019_Dente_di_attracco_Verifica_ottemperanza_n_6-signe__signed pubblicata in data 28/08/2023;
- All.1_Verifica ottemperanza_prot. n.24019 del 26.07.2023 pubblicazione in data 28/08/2023;
- All_2_Mezzi_di_cantiere - pubblicazione in data 28/08/2023;
- All_3_DD_n_240-ottemperanza_condizione_n_3 - pubblicazione in data 28/08/2023;
- All_4_Trasmissione_documentazione_TRS - pubblicazione in data 28/08/2023





Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area di intervento non ricade in aree SIC/ZPS, e l'area naturale protetta più vicina è il SIC "Posidonieto San Vito - Barletta" - codice IT9120009 - sito a nord e a sud del porto di Bari, da cui dista, rispetto al posidonieto a sud, circa 550m in linea d'aria.

Descrizione dell'intervento

Il progetto denominato "Realizzazione di dente di attracco alla banchina Capitaneria nella darsena Interna molo S. Vito- Porto di Bari" di cui alla presente verifica, consiste nella realizzazione di un dente di raccordo tra le banchine Dogana e Capitaneria della Darsena Interna del porto di Bari, per modificare l'attuale tratto diagonale della banchina e creare un accosto ad angolo retto utile per l'attracco di navi Ro-Ro (*R1_Relazione_generale_REV1.pdf*)

La Darsena Interna del porto di Bari, da diversi anni, è destinata al traffico Ro-Ro e Ro- Pax transfrontaliero in prevalenza verso destinazioni extra-Schengen. Dall'esame della conformazione della darsena si nota appunto come le banchine Dogana e Capitaneria, in luogo della usuale configurazione ad angoli retti, siano raccordate a linea spezzata e ad angoli ottusi, non consentendo l'attracco delle navi traghetto, in quanto impossibilitate ad aprire il portellone di poppa verso terra.

Per sopperire a questa criticità e garantire l'operatività della banchina Capitaneria, l'AdSP MAM, in corrispondenza di detto raccordo, mantiene stabilmente ormeggiato un pontone, grazie al quale da oltre un decennio la banchina Capitaneria è utilizzata per l'ormeggio delle navi traghetto Ro-Ro di lunghezza fino a 170 m e stazza fino a 30.000 TSL.

La realizzazione del dente di attracco consentirà la dismissione del pontone, con un risparmio dei relativi costi di manutenzione, nonché una maggiore velocità e sicurezza delle operazioni di sbarco-imbarco.

L'opera è conforme al P.R.P. e al P.R.G. del Comune di Bari vigenti, e non determinerà né un incremento né una variazione della tipologia di traffico.

In dettaglio l'opera consiste nella realizzazione di un dente di attracco, costituito da due banchine disposte ad angolo retto, rispettivamente della lunghezza di 70 m e 35 m, con relativo piazzale a tergo.



Figura 1 – Area di intervento (in giallo –Ref. par.3 - *R1_Relazione_generale_REV1.pdf*)



Figura 2 – Opera da realizzare (in giallo –Ref. par.7.1 R1_Relazione_generale_REV1.pdf)

Si rimanda agli elaborati di progetto (*R1_Relazione_generale_REV1.*) per la descrizione di dettaglio degli interventi proposti.

Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Facendo riferimento al Decreto MATTM prot. 0000390 del 28.11.2019 in oggetto, e al parere CTVIA n.3188 del 15.11.2019, si considera la Condizione ambientale n.6, che prevede quanto di seguito riportato: *“dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni della Regione Puglia parere n.265 del 23.10.2019” (Ente vigilante – Regione Puglia).*

Prescrizioni da ottemperare

Il parere espresso dalla Regione Puglia n.265 del 23.10.2019 prescrive quanto di seguito riportato:

- a) Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto R_6-Piano_di_Monitoraggio_Ambientale.pdf;
- b) Siano utilizzati, per il confinamento del materiale derivante dall'adeguamento dei fondali, geotubi con tessuto con resistenza a trazione di almeno 200 kN/m, per garantire la sicurezza strutturale, ed additivati con flocculanti polielettrolita anionico per l'addensamento delle frazioni fini, al fine di scongiurarne la dispersione nell'ambiente marino, monitorando il grado di torbidità nelle zone limitrofe;
- c) Al fine di evitare dispersioni iniziali delle frazioni fini, siano impiegati geotubi con bocca di carico a tenuta, compatibili con lo spostamento del sedimento in modalità



subacquea, mediante l'impiego di pompa aspirante, previsto dal proponente (cfr. Relazione integrazioni.pdf, pag. 10/27), monitorando il grado di torbidità nelle zone limitrofe;

- d) Siano impiegati mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti e che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato), ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui dovrà essere prevista idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza;
- e) Sia realizzata, nella fase della progettazione esecutiva, la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, come previsto nell'elaborato R_5-P Prel utiliz terreroccescavo escli dalla_discip dei rifiuti def.pdf.

Per la verifica di ottemperanza alla prescrizione n.6 del CT VIA n.3188 del 15.11.2019, l'AUTORITÀ di SISTEMA PORTUALE del MARE ADRIATICO MERIDIONALE (AdSP MAM) ha fornito il riscontro con propria nota prot. n. 03492-GEN-RE-603-0023 del 31/01/2021, disponibile sul portale Valutazioni e Autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Con riferimento al **punto a)** della condizione n.6, si premette che la condizione n. 3 del Decreto in oggetto prevede che *"in fase di progettazione esecutiva dovrà essere presentato per l'approvazione il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) definito in accordo con Arpa Puglia. Il PMA dovrà individuare tutte le criticità ambientali, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e mitigazione"*. In ottemperanza alla predetta Condizione n.3, il proponente ha avviato con propria nota prot. 14356 del 28.04.2021 presso il competente Ministero della Transizione Ecologica la procedura di verifica di ottemperanza conclusasi positivamente con Decreto Direttoriale n. 240 del 14.07.2021. Nell'ambito della verifica di ottemperanza alla condizione n. 3 è stato approvato il PMA che recepisce quali misure di prevenzione e mitigazione, le seguenti condizioni ambientali nn. 1 e 4 di seguito riportate, come indicato dal parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n.3188 del 15.11.2019:

- Al fine di evitare che le attività che si svolgeranno in mare possano arrecare danno, durante le fasi di trivellazione per la realizzazione dei pali e la movimentazione dei sedimenti con contestuale confinamento nei geotubi, le aree antistanti le zone interessate dai lavori saranno conterminata mediante la posa in opera di panne galleggianti munite di gonne (dal fondo fino alla superficie), così come suggerito da ARPA Puglia e in ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3188 del 15/11/2019 (Condizione ambientale n.1).
- Al fine di ridurre eventuali impatti sulla matrice Aria e in ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3188 del 15/11/2019 si prevede l'installazione di un impianto di lavaggio ruote, di tipo mobile. L'impianto dovrà prevedere la chiarificazione completa con vasca di decantazione, disoleazione, accumulo e catenaria per l'estrazione dei fanghi e delle sabbie in automatico e serbatoio



stoccaggio Flocculante da 200 lt. Dovrà essere garantita la pulizia delle vasche e dell'impianto e la gestione e smaltimento dell'acqua e fanghi di lavaggio presso impianti autorizzati, secondo la normativa vigente. L'impianto dovrà garantire il massimo riutilizzo dell'acqua e minimo reintegro e ove possibile, caratterizzato da circuito chiuso con acque di lavaggio che vengono completamente trattate e riutilizzate. L'impianto dovrà essere di protezioni e segnali mancanza acqua, quadro elettrico IP 65 completo di PLC per la gestione e il monitoraggio di tutte le funzioni operative (Condizione ambientale n.4).

- Al fine di ridurre eventuali impatti relativi alla componente rumore e in ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3188 del 15/11/2019 si prevede l'uso di barriere antirumore. I pannelli di recinzione saranno realizzati con tavolame in legno ad alto assorbimento acustico di altezza non inferiore a 2.00 m con sostegni in travi di abete o tubolari metallici, e completi delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche.

Considerato che, alla luce dell'ottemperanza n 3 del parere CTVA n.3188 del 15.11.2019, conclusasi con approvazione del Decreto direttoriale n 240 del 14/07/2021, il R_6-Piano_di_Monitoraggio_Ambientale è stato revisionato nella versione R7_-Piano_di_Monitoraggio_Ambientale.

Pertanto, l'ottemperanza a tale prescrizione della Regione Puglia è correlata all'ottemperanza alle condizioni ambientali n.1 e n.4, la cui procedura di verifica presso il Ministero è stata avviata dal Proponente con propria nota prot. n.24019 del 26.07.2023 e fornita in Allegato 1 alla nota prot. 03492-GEN-RE-603-0023 del 31/01/2021, relativa all'ottemperanza in oggetto.

Si rimanda agli esiti della verifica di ottemperanza in capo alla A.C. (Ministero) per le condizioni 1 e 4 del DM prot. 0000390 del 28.11.2019.

In merito ai **punti b) e c)** della prescrizione, il Proponente dichiara che, a seguito di un rilievo batimetrico eseguito nell'area antistante alla nuova banchina è stata verificata la compatibilità delle profondità dei fondali con i pescaggi delle navi traghetto destinate all'ormeggio presso la nuova banchina. Pertanto, con perizia di variante approvata con D.P. n. 269 del 21.07.2023, è stata stralciata dal progetto originale l'attività di movimentazione dei sedimenti cui le prescrizioni fanno riferimento, ovvero non è più previsto l'impiego dei geotubi.

Si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente.

In merito al **punto d)** della prescrizione, il Proponente dichiara che "per le attività di cantiere sono stati impiegati mezzi le cui emissioni rispettano i valori limite imposti per il "veicolo ecologico migliorato (EEV)" e riportati nella riga C delle tabelle di cui al punto 6.2.1 dell'allegato I del Decreto 29 gennaio 2007 – Recepimento della direttiva 2005/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 settembre 2005. Nello specifico sono stati utilizzati i seguenti mezzi di cantiere (Allegato 2):



- Autovettura di cantiere (modello YARIS VAN della ditta Toyota Motor Italia S.p.A.) di categoria europea EURO 6D, conforme al Reg. UE 2018/1832, come si evince dalla carta di circolazione (Targa: GJ015JY).
- Perforatrice utilizzata per l'esecuzione dei pali (modello KDK 340 K della ditta BAUER Maschinen GmbH) conforme alla Direttiva 97/68/CE le cui emissioni rispettano gli standard della Fase V/Tier 4 final, introdotti dal Regolamento (UE) 2016/1628 (cfr. dichiarazione di conformità e scheda tecnica del macchinario).
- Camion per il trasporto del materiale (modello AD410T della ditta IVECO S.p.A.) di categoria EEV, come riportato nella scheda tecnica del veicolo, le cui emissioni sono riportate nelle carte di circolazione (Targa: GM638JS e Targa: GM639JS).
- Veicolo attrezzato con pompa per calcestruzzo (modello HD9 84.50 della ditta Astra Veicoli Industriali S.p.A.), le cui emissioni sono riportate nella carta di circolazione (Targa: GB982VA).
- Autogru (modello ATF 220G-5 della ditta TADANO FAUN GmbH) conforme alla Direttiva 2000/25/CE – Fase IV, come si evince dalla carta di circolazione (Targa: FK420MM), e dotato di motore Mercedes Benz OM 934 (cfr. certificato di conformità del veicolo) di categoria europea EURO 6“.

Si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente.

In merito In merito al **punto e)** della prescrizione, il Proponente dichiara che “con propria nota prot. n. 14356 del 28.04.2021 ha richiesto dei chiarimenti al Ministero della Transizione Ecologica e alla Regione Puglia. La Regione Puglia con propria nota prot. n.9110 del 11.06.2021, ha chiarito che le operazioni di caratterizzazione del materiale erano da eseguirsi in fase di realizzazione dell’opera e non già in fase di progettazione esecutiva, coerentemente con quanto riportato nello stesso elaborato R_5 e con quanto disposto dall’Allegato 9 del DPR n. 120/2017.”

Sul punto anche il Ministero della Transizione Ecologica, con parere CT VIA n.292 del 25.06.2021 fornito nell’Allegato 3 alla nota di riscontro prot. n. 03492-GEN-RE-603-0023 del 31/01/2021, ha rilevato l’oggettiva impossibilità di eseguire la caratterizzazione del materiale in fase di progettazione esecutiva in quanto l’attività di campionamento coincide con la realizzazione dell’opera, come specificato nell’elaborato R_5, valutando che, in considerazione della tipologia del materiale e delle modalità di scavo, la caratterizzazione potesse essere eseguita efficacemente in corso d’opera.

In merito alla questione, come riportato nel predetto parere, il Proponente ha precisato che “l’Allegato 9 del D.P.R. 120/2017 stabilisce che la caratterizzazione ambientale può essere eseguita in corso d’opera solo nel caso in cui sia comprovata l’impossibilità di eseguire un’indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell’opera da cui deriva la produzione delle terre e rocce da scavo. Il materiale da caratterizzare è, infatti, la roccia (formazione calcarea del Barremiano-Turoniano tipica del fondale marino dell’area di intervento), per un volume stimato in 85 m³, costituito per 60 mc da calcare micritico fratturato e 25 m³ da calcare compatto dolomitico, che sarà asportata nel corso delle trivellazioni per l’esecuzione dei micropali di fondazione dell’opera. La caratterizzazione ambientale può essere eseguita in corso d’opera solo nel caso in cui sia comprovata l’impossibilità di eseguire un’indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell’opera da cui deriva la produzione delle terre e rocce da scavo.”

Il Proponente, in adempimento all’art. 24 comma 5 del D.P.R. 120/2017, ha trasmesso ad ARPA Puglia e alla Città Metropolitana di Bari la Relazione descrittiva delle modalità operative di caratterizzazione del materiale e i Rapporti di Prova dei n.16 campioni analizzati



durante l'attività di realizzazione dei pali di fondazione (Prot. n.21782 del 08.07.2022, Prot.n. 24475 del 04.08.2022 e Prot. n.24871 del 09.08.2022 - Allegato 4 alla nota di riscontro prot. n. 03492-GEN-RE-603-0023 del 31/01/2021).

Il Proponente, in Allegato 4 ha fornito solo le note di trasmissione della Relazione descrittiva delle modalità operative di caratterizzazione del materiale e dei Rapporti di Prova dei n.16 campioni analizzati durante l'attività di realizzazione dei pali di fondazione (Prot. n.21782 del 08.07.2022, Prot.n. 24475 del 04.08.2022 e Prot. n.24871 del 09.08.2022).

Per quanto sopra esposto, il Comitato ritiene:

- Ottemperata la verifica di monitoraggio ex art. 28 del DL.152/2006 e ss.mm.ii. riguardo la prescrizione n.6 in oggetto.